



Il campionissimo lascia L'Aquila e abbraccia Roma dove ritroverà il grande amico Benedetti

# Formicone: «Emiliano, arrivo!»

«IL SAPERE di dover fare la valigia mi ha fatto rinascere. Ho bisogno di aria fresca, di nuovi stimoli. Non vedo l'ora di indossare la maglia della Pinetina. Per me sarà un tuffo all'indietro dove incontrerò un grande amico come Emiliano Benedetti. Che bei tempi!». Ha gli occhi lucidi Gianluca Formicone, il numero uno delle bocce di raffa. Come ti taglia subito le gambe se lo hai avversario in corsia, così sa essere quasi commovente quando parla degli amici. «Con Emiliano ho vissuto momenti indimenticabili. Abbiamo vinto tutto: mondiali di club e a squadre, il campionato italiano a coppie, tante gare. A Milano, con la Mediolanum, eravamo come fratelli. Una coppia imbattibile. Non vedo l'ora di ritrovarmi al suo fianco».



Gianluca Formicone approderà alla Pinetina di Roma

L'addio di Formicone alla Virtus L'Aquila crea uno strappo notevole nelle file del club abruzzese che, con il suo capitano, si è portato a casa due scudetti nella massima divisione ed ha fatto tremare tutti i campi di gioco della penisola. Ma il presidente Sebastiani, racconta radiobocce, dovrebbe aver già tappato la falla ingaggiando un altro leone della corsia, Mirko Savoret della trevigiana Monastier. Il nuovo volto della Virtus le consentirà di riconfermarsi al vertice della serie A dove da due stagioni è la regina? «Se arriva Savoret l'Aquila è ancora altamente competitiva. Ma penso che non sarà tanto facile girare bene come in passato. Ci sono grossi movimenti nelle squadre e ci saranno sorprese. La Pinetina quest'anno si è lasciata sfuggire lo scudetto per un soffio. Ha buttato via malamente qualche prezioso punto a metà campionato e così, quando occorre, c'era poco fiato in casa. Sono comunque convinto che, con il mio arrivo, avremo una marcia in più. Ce la metterò tutta per riportare nuovamente lo scudetto a Roma come avvenne dieci anni fa».

assieme a Luca De Julis e Orazio Vallesse con la maglia del comitato di Teramo. Sulla corsia vicina giocava Dante D'Alessandro, il più medagliato del mondo, che vinse il titolo individuale di A. Lo guardai con invidia e allo stesso tempo ammirazione. Un fuoriclasse, un maestro che finora nessuno ha mai superato. Però una soddisfazione, in seguito, me la sono presa anch'io».

## Battuto il Dante nazionale?

«Sì. L'anno dopo. Nella mia prima gara nazionale che disputavo, appena promosso in B, riuscii a stopparlo in semifinale per 12-11. Non stavo nella pelle. Erano anni in cui D'Alessandro andava fortissimo. Per me fu come prendere una droga. Infatti poi arrivai primo». Da quel giorno ad oggi Formicone ha collezionato 200 vittorie nelle gare nazionali. Un bottino straordinario, un traguardo che fa storcere il naso a tanti avversari. L'ultimo bottino il 3 di questo mese sui campi di Bergamo. Una montagna d'oro... «Le 200 vittorie si riferiscono soltanto alle gare nazionali. Se considero anche i campionati e le gare di altro livello supero quota 400. Ho vinto tutto



Un giovane Formicone (a destra) ai tricolori di Chieti 1989

quello che si poteva vincere e su ogni campo d'Italia».

## Con tante maglie. Un gobetrotter delle bocce.

«Sì, abbastanza. Ma forse ho indossato meno maglie di tanti altri campioni che cambiano casacca ogni anno. Il primo cartellino l'ho fatto con la Notaresco vicino a casa, poi mi ha messo gli occhi addosso la De Merolis, una Juventus delle bocce, dove sono rimasto fino al 1997 quando sono arrivato alla Mediolanum di Milano. Un periodo di enormi soddisfazioni. Ho giocato an-

che con la Pineta di Macerata, la Verbania di Roma e la Monastier di Treviso. Dal 2005 difendo i colori della Virtus dell'Aquila. E ora, come ho già detto, cambio aria».

## Tante gare, tante vittorie. Ma quest'anno la classifica è un po' avara.

«Nella classifica generale di Alto Livello sono quinto e non è poco. Questa è la stagione del mio compagno di squadra Di Nicola. Giuliano va forte, è un mostro e merita di essere in testa. È il suo momento d'oro ed è anche la sua prima

volta che entra nei primi cinque. È un giocatore che cresce costantemente di anno in anno. Arriverà molto lontano».

## Formicone il babau di ogni avversario. Formicone che non molla mai fino all'ultima boccia. Formicone tutto famiglia e corsia. Questo numero uno ha un sogno nel cassetto?

«Sì. E mi rode dentro da anni. Mi manca un titolo, quello più bello e gratificante. Il mondiale individuale. Nella mia carriera è l'unica perla che non ho. Negli ultimi due mondiali mi sono scontrato con due avversari in momento di grazia, certamente, ma soprattutto penso che la fortuna mi abbia girato le spalle. Sia lo svizzero Bianchi che l'austriaco Natale erano alla mia portata. Mi sono mangiato la medaglia d'oro e non riesco ancora oggi a spiegarmelo. Ogni volta che ci penso ho l'amaro in bocca».

## Non c'è due senza tre...

«Non sono superstizioso. Sono ancora giovane e quindi sarò in grado di giocare anche il prossimo mondiale di singolo. Per me sarebbe un traguardo da favola. Per il momento comunque spero tanto di essere incluso nella nazionale che giocherà il titolo a squadre il prossimo novembre in Argentina. Se va tutto liscio potrebbe arrivare la mia ottava maglia iridata».

DANIELE DI CHIARA

**CHE BACHECA** Ventidue anni sulle corsie, mille chilometri su e giù con le sue terribili bocce rosse, punti millimetrici e raffate da mitraglia. Formicone è l'ombelico del gioco della raffa, il più temuto, il più invidiato, il più applaudito. Sfiora le 100 convocazioni in azzurro. Nel suo palmares è tutto un luccicare di medaglie. Sono numeri da capogiro. 4 titoli mondiali di club (Toronto 1994, Highwood 1996, Cagliari 2001, Passo Fundo 2002), 3 mondiali a squadre (Welcom 2000, Chiasso 2003, Passo Fundo 2007), medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo di Bari 1997, medaglia d'oro ai World Games di Kaohsiung 2009, 6 titoli europei squadre (Queven 1996, Spoleto 2000, Terni 2002, Livorno 2004, Stuttgart 2006, Ankara 2009), 9 titoli italiani (3 individuali, 4 coppie e 2 a terne), oltre 400 vittorie di cui 200 in gare nazionali).

## CAMPIONATI VOLO

# Francioli-Grattapaglia: sì

COPPIA bagnata, coppia fortunata. Nella fattispecie quella composta da Massimo Francioli e Luigi Grattapaglia che hanno portato i colori della Chierese sul gradino più alto del podio allestito dalla Biancheri Muller di Bordighera, il club imperiese ospitante i campionati nazionali a coppie della massima categoria del volo.



Massimo Francioli: guardate che concentrazione

## SUL FILO DI LANA

Dopo due giornate baciate dal sole, proprio nel momento in cui i chieresi e gli sfidanti Simone Nari e Fabrizio Vaccarezza della Volterrese si contendevano il titolo, la pioggia ha tentato di rovinare la festa tricolore che è poi proseguita senza intoppi. E non è mancato lo spettacolo prodotto dall'incertezza del match di finale riaperto nelle battute conclusive dal recupero voltrese (dall'11-5 all'11-9 a favore dei chieresi) e poi chiuso nell'ultima giocata a tempo scaduto a favore dei collinari (12-9). Sul terzo gradino si sono fermate la torinese Ferreria con Luigi Cericola e Giacomo Vottero, battuti 13-3 dai chieresi, e La Perosina di Luca Melignano e Claudio Calvetti, sconfitti sul filo di lana (11-10) dal tandem voltrese. Fra le eliminazioni a sorpresa quella dei campioni in carica, i fratelli Carlo e Paolo Ballabene della Brb, sconfittine battute iniziali del campionato. La competizione, a cui hanno aderito 68 formazioni dirette dall'arbitro Costamagna, ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni, non solo nell'impianto principale, ma pure sui campi della Lanteri Ospedaletti, della Giovanile e della Roverino di Ventimiglia.



Luigi Grattapaglia: sguardo rivolto verso l'obiettivo

## PODIO B-C-D

Nella categoria B ha trionfato la Nitri Aosta. Sui terreni torinesi di Rosta (64 coppie dirette dall'arbitro Marchisio) hanno infatti occupato la prima e seconda poltrona Roberto Favre-Fabrizio Rocci e Paolo Contoz - Claudio Gassino. Con identico punteggio (13-7) i valigiani hanno respinto in semifinale il tentativo di Centallese (Ermanno Contini - Gianfranco Girino) e Pozzo Strada ( Sergio Bo - Roberto Borsari).

**SFIDA ROSA** Il doppio appuntamento femminile ospitato nell'Abenganesa da Garlenda ha visto prevalere la Centallese con Germana Oberto e Rosella Raviola nella categoria A - B (seconda la Ronchese Biella di

dalla San Rocco Bit, si sono affrontate 61 coppie (direttore di gara Pasin) e la vincente è risultata quella della torinese Nord con Pierluigi Dematteis e Davide Lucisano. Medaglia d'argento per Franco Rinaudo e Paolo Tarello della Perosina.

Graziella Berri e Lucia Grazia Toso) e la bellunese Dolada con Sandy Ganz e Gloria Giozzet nella C - D (argento per la Toso di Noemi Pastorino ed Emilia Salerno).

MAURO TRAVERSO

## RIJEKA, OK CARLIN

Nel Torneo Internazionale under 18 del volo giocato nel palabocce di Podveniza a Rijeka, in Croazia, il bellunese Fabio Carlin ha battuto a sorpresa nella prova di tiro progressivo il campione del mondo 2011, il croato Pero Cubela, e assieme all'udinese Mattia Crivellari si è piazzato al secondo posto nella prova a coppie alle spalle degli sloveni Kosirnik e Povh. I due under 18 italiani facevano parte della rappresentativa triveneta guidata dai coach Ermete Meret e Flavio Crivellari.

## GARE RAFFA

# Donne, primo botto per Cristofori

I POLSI eccellenti della raffa hanno ceduto per una volta il passo al gentil sesso e ai giovani, pronti però a rituffarsi nella mischia già da domenica prossima quando l'agenda proporrà ben 4 Circuiti Fib e una fitta serie di gare nazionali riservate anche alle categorie inferiori.

**BALLA LINDA** Le più attese al nastro di partenza di questa gara nazionale femminile organizzata dalla Elpidiense di Ascoli Piceno, il 1° Trofeo TM Autotrasporti riservato a 85 atlete di 7 regioni, erano ovviamente le atlete appartenenti alle due categorie superiori, A1 e A, una sola delle quali si è però qualificata per le semifinali in virtù della formula di gioco. Si tratta della reggiana Linda Cristofori dell'Olimpia Conad che, dopo avere eliminato le due colleghe di A1 Sara Monzio della Ciserano di Bergamo negli ottavi e la compagna di colori Elisa Luccarini nei quarti, ha fatto un solo boccone di due

avversarie ascolane di rango inferiore concedendo soltanto un punto a Ida Sabbatini della Porto Sant' Elpidio (categoria B) e 3 alla sorprendente Maria Speranza Bevilacqua della Grottamare (D) al termine di una partita protrattasi per quaranta minuti. Dopo una buona serie di piazzamenti è così arrivata per la forte giocatrice emiliana la prima grande affermazione da quando è entrata a far parte della élite rosa della raffa.

**PUPILLO DI CASA** La dinamica società Olimpia, oltre ad essersi distinta come organizzatrice del 2° Gran Premio Treviso Città Europea dello Sport, una manifestazione che ha richiamato nella città della Marca 51 giovani provenienti da sei regioni, si è aggiudicata il torneo allievi per merito del suo pupillo Carmine D'Alia che, nelle battute conclusive, ha eliminato nell'ordine la milanese Martina Ceriani della Vigna, il cremonese Filippio

Celardo della Canottieri Florina e l'emergente sammarinese Enrico Dall'Olimo della Libertas. Quest'ultimo, che dopo essersi portato sul 4-0, ha subito l'inesorabile rimonta dell'under 18 trevigiano che ha chiuso il conto per 12-7. Buona anche la prestazione del quarto classificato Alessandro Biagioli dell'Ancona 2000. Ancora più a senso unico si è rivelata la finale del torneo under 14 nella quale il lucchese Niko Bassi della Viareggina, reduce dal recente successo nel Gran Premio Città di Modena, ha impiegato soltanto 25 minuti per ridurre a più miti consigli il veneziano Andrea Barellass della Serenissima al quale ha lasciato soltanto il punto della bandiera. Al terzo e quarto posto si sono classificati il bresciano Daniel Scavoni della Inox Macel e il romano Lorenzo Fedele della Spinaceto che rientravano anch'essi nel ristretto novero dei favoriti.

CORRADO BREVEGLIERI

## PETANQUE

# Super Rizzi a Ventimiglia La Taggese deve arrendersi

IN UNA FINALE mozzafiato Diego Rizzi e Luigi Mastrantuono del Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia hanno strappato la vittoria a Donato Goffredo e Zeffirino Gastaldo della Taggese di Imperia mettendo così le mani sul 3° Trofeo Città di Ventimiglia promosso dalla Roverino. Sullo scorcio di 12 a 6 a favore dei taggiaschi il diciassettenne Rizzi decide di imboccare il rettilineo che porta al traguardo mentre da una lontana tivù arriva sul campo l'inno di Mameli che preannuncia Italia - Spagna di calcio. «Su, forza, adesso vinciamo questa partita e poi corriamo a vedere gli azzurri» butta là al suo compagno. Poi, con numeri da funambolo, fa schizzare via tre pallini salvezza e lascia gli avversari a bocca asciutta soffiando loro l'incontro per 13 a 12.

D.H.

## LA FEDERBOCCE PER L'EMILIA ROMAGNA

A seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, la Federbocce ha attivato un conto corrente in favore delle attività boccistiche di tale regione per la raccolta di fondi che consentano il rilancio dell'attività sportiva nelle zone gravemente danneggiate dal sisma.

CONTO "PRO EMILIA ROMAGNA"

Banca Popolare del Lazio

IBAN IT17 H051 0439 150C C057 0000 293

Campionati Italiani Cat. A1 Maschile  
Campionati Italiani Paralimpici Femminile

Raffa

Roma  
Centro Tecnico Federale  
dal 29/6 al 1/7  
2012

FIB Federazione Italiana Bocce  
Campionati Italiani Maschile e Femminile  
Campionati Italiani Paralimpici